

DIAMANTE Per affrontare i temi relativi alla nuova gestione Porto: il responsabile Zinno convoca una riunione

di MATTEO CAVA

DIAMANTE – Il responsabile unico del procedimento per la realizzazione del porto turistico di Diamante, Luigi Zinno, ha convocato il sindaco, Gaetano Sollazzo, per discutere sulla “successiva gestione” dell’approdo. Nella missiva inviata al sindaco di Diamante, al responsabile del settore urbanistica del comune, Vincenzo Vaccaro, si intende affrontare la problematica dei lavori di ristrutturazione e completamento del molo: “Al fine di dar seguito – si legge - alla volontà espressa da codesta Amministrazione, anche con Delibera del consiglio comunale n.29 del 30 agosto 2018”.

Per far sì che la gestione sia affidata all’amministrazione comunale e non più alla precedente ditta affidataria secondo il Rup Zinno “è necessario un apposito incontro per giorno 15 ottobre alle ore 12.00. L’incontro – si specifica è finalizzato a rendervi edotti delle considerazioni e valutazioni formalizzate di recente dalla commissione di collaudo, dal direttore dei lavori e dalla commissione di alta sorveglianza nonché alla predisposizione dell’atto da sottoscrivere tra le due amministrazioni in base alle definitive determinazioni che saranno adottate, contenente le necessarie precisazioni e conseguenti

clausole espressamente preannunciato dallo scrivente in propria nota del 30 agosto 2018”.

E nella nota a cui fa cenno l’ingegnere della Regione Calabria, Zinno, gli uffici del governo calabrese mettono le mani avanti su “eventuali pregiudizi che dovessero derivare da contestazioni ed iniziative giudiziarie che promuoverà in ipotesi il concessionario”; il riferimento è alla ditta che avrebbe dovuto realizzare l’opera. Se ci dovessero essere iniziative, scriveva l’ingegnere Zinno, i pregiudizi saranno “imputabili esclusivamente alle vincolanti determinazioni comunali, ritenendosi la Regione esonerata da qualsivoglia responsabilità al riguardo”.

Il consiglio comunale dello scorso 30 agosto aveva approvato una proposta di deliberazione nella quale si chiedeva “di intimare alla Regione e al Rup Luigi Zinno di prendere atto dell’inadempimento del concessionario” che avrebbe dovuto consegnare l’opera, mai completata. Il consiglio stabiliva di chiedere: “In punto di diritto alla Regione Calabria, previa l’adozione di ogni opportuno provvedimento, la rituale restituzione immediata dell’intera area portuale (opere sia a terra che a mare) al comune di Diamante in considerazione dei gravi e reiterati inadempimenti contrattuali”.



L’area portuale di Diamante

